

# CRITERI DI VALUTAZIONE

per l'anno scolastico 2024/2025

Approvati nel Collegio dei Docenti del 2 ottobre 2024

- **Computo delle assenze** pag. 2
- **Valutazione del comportamento** pag. 4
- **Tipologie e modalità di verifiche** pag. 6
- **Valutazione intermedia e finale delle singole discipline** pag. 7
- **Certificazione delle competenze base** pag. 11
- **Valutazione degli alunni stranieri in ingresso in Italia** pag. 12
- **Comunicazione alla famiglie** pag. 12
- **Valutazione dell'Educazione Civica** pag. 13
- **Valutazione dei P.C.T.O.** pag. 14
- **Credito scolastico** pag. 15

# **COMPUTO DELLE ASSENZE**

## **ai fini della validità dell'a.s.**

Per ciò che concerne la valutazione delle assenze al fine della validità dell'anno scolastico, la C.M. n. 20 del 4 marzo 2011 integrata dalla Nota Min. 1000 del 22 febbraio 2012 fornisce precisazioni in merito alla validità dell'anno scolastico in relazione alle assenze individuali così come previsto dagli artt. 2 e 14 del D.P.R. 122/09.

Secondo la suddetta Circolare, le assenze individuali non devono superare un quarto del monte-ore annuale, fissato in 1056 ore per ciascuna classe (1023 per i non avvalentesi dell'Insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività Alternativa) ad eccezione delle prime classi del settore tecnologico, il cui monte-ore annuale è pari a 1089 (1056 per i non avvalentesi dell'Insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività Alternativa).

Il numero massimo di ore di assenza è quindi pari a 264 (256 per i non avvalentesi dell'Insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività Alternativa) o, per le prime classi del settore tecnologico, 272 (264 per i non avvalentesi dell'Insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività Alternativa) corrispondente in media a circa 53 giorni da cinque ore di lezione.

Al Collegio Docenti spetta l'individuazione delle fattispecie ipotetiche che legittimano la deroga al suddetto limite.

Il Collegio Docenti dell'I.T. "A. Oriani" di Faenza stabilisce le seguenti fattispecie ipotetiche di deroga:

- a) gravi motivi di salute che hanno causato un'assenza prolungata, documentati da certificato medico specifico che attesti non tanto la mera possibilità di ripresa della frequenza scolastica quanto piuttosto la situazione di grave problema legato alla salute psico-fisica che ha tenuto lo studente lontano dalla comunità scolastica. Il certificato deve riportare le date di inizio e di fine della malattia e va consegnato tempestivamente;
- b) terapie e/o cure programmate, appositamente accompagnate da relativo certificato medico;
- c) donazioni di sangue, testimoniate da attestato;
- d) corsi o attività organizzati da Enti riconosciuti a livello nazionale (quali ad es. C.R.I., Protezione Civile, A.V.I.S.,...), appositamente certificati;
- e) attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., appositamente certificate;

- f) adesione a confessioni religiose che prevedono un calendario di festività diverso da quello ufficiale della Scuola Italiana, autocertificata dallo studente maggiorenne o dai genitori dello studente minorenni;
- g) eccezionali motivi personali e/o di famiglia quali gravi patologie o lutti di familiari entro il secondo grado, resi noti al Dirigente;
- h) ritardo nel rientro a scuola in caso di viaggio con la famiglia per causa di eccezionali ed imprevisti motivi, comprovati da apposita documentazione;

Per quanto riguarda le assenze degli studenti che frequentano il corso serale, alle fattispecie di deroga di cui sopra si aggiunge la seguente:

- i) oggettive problematiche di conflitto tra orario scolastico e orario lavorativo, comprovate da specifica attestazione del datore di lavoro, che comunque consentano di poter frequentare almeno i due terzi dell'orario personalizzato (corrispondente all'orario ufficiale del corso serale eventualmente escluse le ore delle discipline per cui si è ottenuto l'esonero dalla frequenza) o in alternativa il ricorso alla FAD nei limiti consentiti.

I giorni di sospensione saranno computati nel numero di assenze ai fini della validità dell'a.s. solo nel caso in cui la famiglia e l'alunno non accettino di commutare la sospensione in attività socialmente utili.

In generale, tutte le certificazioni e le documentazioni di cui sopra dovranno essere inviate all'Istituto via e-mail oppure consegnate al docente della prima ora in cui si rientra in Istituto. Il docente ricevente, a sua volta, consegnerà tali certificazioni e documentazioni alla Segreteria didattica per il deposito nel fascicolo personale dello studente.

Suddette deroghe, se documentate da idonea certificazione, saranno valutate dal Consiglio di Classe ai fini della concessione. Le assenze non dovranno comunque essere tali da pregiudicare, sempre a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

# VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del voto di comportamento si basa sui seguenti elementi:

1. assiduità nella frequenza;
2. rispetto delle persone, delle cose, delle regole scolastiche;
3. attenzione, correttezza, impegno e partecipazione alle attività scolastiche;
4. presenza/assenza di sanzioni disciplinari.

**La frequenza** deve essere il più possibile regolare, perché l'assidua presenza alle lezioni è condizione necessaria per un buon andamento scolastico. Nel computo relativo alla non regolarità della frequenza devono essere ricomprese sia le assenze sia gli ingressi in ritardo e le uscite in anticipo.

Per le classi del secondo biennio e del quinto anno, la regolarità della frequenza deve ricomprendere anche tutte le attività legate ai P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

E' comunque compito del Coordinatore di Classe, nel caso in cui le ore di assenza siano particolarmente elevate, verificarne le cause. Particolare attenzione deve essere posta dai docenti, in particolare dal Coordinatore, nel caso di ricorrenti assenze individuali in coincidenza con verifiche programmate, ciò anche al fine di una valutazione qualitativa della presenza e dell'assenza.

**Il rispetto** delle persone, delle cose e delle regole scolastiche si traduce nei seguenti comportamenti:

1. utilizzo quotidiano di un linguaggio educato,
2. atteggiamento corretto e collaborativo verso gli insegnanti e i compagni (sia a scuola sia in attività scolastiche svolte fuori dall'Istituto),
3. uso appropriato dei luoghi in cui si svolge l'attività scolastica e degli strumenti didattici utilizzati,
4. formale e sostanziale adeguamento alle norme del Regolamento d'Istituto e agli impegni derivanti dalla frequenza scolastica,
5. puntualità di consegna di giustificazioni, tagliandi, autorizzazioni, comunicati scuola-famiglia.

Per le classi del secondo biennio e del quinto anno, i precedenti punti devono essere valutati anche in relazione ai comportamenti tenuti durante tutte le attività legate ai P.C.T.O..

**L'attenzione** che l'alunno deve mostrare in classe, la correttezza del comportamento in aula, l'impegno nel lavoro didattico e la partecipazione al dialogo educativo sono condizioni essenziali per l'efficace apprendimento dell'individuo e nello stesso tempo rappresentano una forma di rispetto nei confronti dell'insegnante e dei compagni.

Per le classi del secondo biennio e del quinto anno, il precedente punto deve essere valutato anche in relazione ai comportamenti tenuti durante tutte le attività ai P.C.T.O..

**La presenza di sanzioni disciplinari** dall'ammonizione scritta alla sospensione dalle lezioni, previste dal Regolamento d'Istituto, è la conseguenza di comportamenti non corretti che

rappresentano una violazione delle norme disciplinari. Le sanzioni influiscono negativamente sul voto di comportamento; si terrà comunque conto dell'eventuale ravvedimento.

I Consigli di Classe assegneranno il voto di comportamento durante lo scrutinio intermedio e finale tenendo conto della situazione individuale dell'alunno/a e determinando la valutazione secondo i seguenti descrittori:

DESCRITTORI DI COMPORAMENTO	VOTO
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Frequenza assidua e puntuale (nel trimestre E/U/PA <math>\leq 5</math>, nel pentamestre E/U/PA <math>\leq 9</math>)* e</li> <li>2. rispetto delle persone, delle cose, delle regole scolastiche e</li> <li>3. attenzione, correttezza, impegno e partecipazione attiva e propositiva in classe o nelle attività scolastiche extracurricolari e</li> <li>4. assenza di sanzioni disciplinari.</li> </ol>	10
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Frequenza assidua e puntuale (nel trimestre E/U/PA <math>\leq 7</math>, nel pentamestre E/U/PA <math>\leq 12</math>)* e</li> <li>2. rispetto delle persone, delle cose, delle regole scolastiche e</li> <li>3. attenzione, correttezza, impegno e partecipazione adeguati in classe o nelle attività scolastiche extracurricolari e</li> <li>4. assenza di sanzioni disciplinari, oppure presenza di una sanzione non grave seguita da ravvedimento.</li> </ol>	9
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Frequenza complessivamente regolare (nel trimestre E/U/PA <math>\leq 9</math>, nel pentamestre E/U/PA <math>\leq 15</math>)* e</li> <li>2. adeguato rispetto delle persone, delle cose, delle regole scolastiche e</li> <li>3. attenzione, impegno e partecipazione sostanzialmente corretti.—</li> <li>4. Eventuale presenza di una nota disciplinare non grave.</li> </ol>	8
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Frequenza non regolare, con assenze/ritardi/uscite anticipate spesso anche coincidenti con verifiche (nel trimestre E/U/PA <math>\geq 10</math>, nel pentamestre E/U/PA <math>\geq 16</math>)* o</li> <li>2. attenzione, correttezza, impegno e partecipazione discontinui o</li> <li>3. frequenti episodi di mancato rispetto delle persone, delle cose, delle regole scolastiche tali da comportare una o più note disciplinari.</li> </ol>	7
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gravi e/o reiterati episodi di mancato rispetto delle persone, delle cose, delle regole scolastiche tali da comportare la presenza di una o più sospensioni, senza successivi apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento.</li> </ol>	6
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presenza di comportamenti di particolare gravità, per i quali siano state irrogate una o più sospensioni che cumulativamente assommino a più di quindici giorni nell'a.s., senza successivi apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento.</li> </ol>	5
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assenza di frequenza.</li> </ol>	N.C.

\*E/U/PA: Entrate/Uscite/Periodi di Assenza. Per periodi di assenza si intendono giorni di assenza continuativi. Valido solo per il corso diurno.

## **TIPOLOGIE E MODALITÀ DELLE VERIFICHE**

Per quanto riguarda il numero indicativo delle verifiche e le modalità e i criteri di valutazione adottati per le prove delle singole discipline, si rimanda alle Programmazioni dei Dipartimenti Disciplinari.

Nel valutare gli alunni del biennio, al fine di prevenire e ridurre situazioni di disagio, di insuccesso, di frustrazione e di dispersione occorre tenere conto dei seguenti aspetti:

- dell'età e del conseguente livello psicologico evolutivo degli allievi
- della preparazione di base sempre diversa ed eterogenea degli studenti del primo anno e della conseguente difficoltà, per alcuni, di raggiungere gli obiettivi minimi fissati nelle classi del biennio.

La scala di misurazione adottata per le valutazioni del biennio, tenuto conto dei sopracitati aspetti, va da 3 a 10 dove 3 corrisponde a prova non svolta o a totale rifiuto.

Affinché la valutazione degli apprendimenti risulti efficace, trasparente e tempestiva, nel corso dell'anno scolastico i docenti si impegnano a garantire alcune condizioni:

1. informare preventivamente gli studenti circa la tipologia della prova scritta che dovranno sostenere e degli obiettivi che si intende verificare;
2. predisporre prove adeguate ai bisogni degli alunni destinatari di P.E.I., di P.D.P. o di P.F.P;
3. organizzare l'attività di valutazione in modo da evitare il più possibile la contemporaneità di prove scritte nella stessa giornata;
4. organizzare le prove in modo che ci sia una valutazione distribuita durante tutto l'arco del periodo;
5. correggere la prova scritta e consegnarla, corretta e valutata, di norma entro 15 giorni dalla somministrazione;
6. non svolgere prove scritte prima di aver consegnato le precedenti;
7. esplicitare subito la valutazione assegnata al colloquio orale;
8. inserire le valutazioni nel Registro elettronico nel più breve tempo possibile.

## **VALUTAZIONE intermedia e finale delle SINGOLE DISCIPLINE**

Il Collegio dei Docenti, ai sensi della normativa in vigore, individua i seguenti criteri orientativi per la valutazione nelle singole discipline.

Ciascun docente formula al Consiglio di Classe una proposta di voto che deve corrispondere non ad un valore puramente sommativo, frutto di una semplice media aritmetica, ma ad una valutazione che tenga conto dei seguenti parametri:

- l'**andamento del profitto** nel corso del periodo;
- l'**interesse** e la **partecipazione**, corretta e produttiva, al dialogo educativo;
- l'**impegno** nello studio individuale;
- la **tenuta** e l'**utilizzo** del **materiale** scolastico
- la **capacità e disponibilità** dimostrata nelle attività di **recupero**.

In pagella sono utilizzati tutti i voti interi dal **minimo di 1** (uno) al **massimo di 10** (dieci).

I **voti** sono espressione dei seguenti **giudizi**:

Livelli di competenza	giudizio	voto	criteri
<b>Assenza assoluta di valutazioni</b>		<b>N.C.</b>	
<b>Livello base non raggiunto</b>	<b>Insufficienza gravissima</b>	<b>Uno/tre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze inesistenti o gravemente lacunose</li> <li>• Abilità di ordine logico e tecnico-pratico gravemente carenti</li> <li>• Impegno assente e/o rifiuto della disciplina</li> </ul>
	<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>Quattro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze lacunose e/o frammentarie nei contenuti essenziali</li> <li>• Abilità di ordine logico e tecnico-pratico carenti e con errori sostanziali</li> <li>• Impegno scarso</li> </ul>
	<b>Insufficiente</b>	<b>Cinque</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze parziali nei contenuti essenziali e da consolidare</li> <li>• Abilità di ordine logico e tecnico-pratico con errori non gravi e con imprecisioni</li> <li>• Impegno non del tutto adeguato</li> <li>• Capacità di recupero carenti</li> </ul>
<b>Livello base</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Sei</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze abbastanza organizzate nei contenuti essenziali</li> <li>• Abilità di ordine logico e tecnico-pratico essenzialmente adeguate a fronte di situazioni note</li> <li>• Impegno parziale</li> <li>• Capacità di recupero presenti</li> </ul>
<b>Livello intermedio</b>	<b>Discreto</b>	<b>Sette</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze organizzate nei contenuti</li> <li>• Abilità di ordine logico e tecnico-pratico pienamente adeguate a fronte di situazioni note</li> <li>• Impegno adeguato</li> </ul>
	<b>Buono</b>	<b>Otto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze organizzate e complete nei contenuti</li> <li>• Abilità di ordine logico e tecnico-pratico essenzialmente adeguate a fronte anche di situazioni non note</li> <li>• Impegno adeguato e attivo</li> </ul>
<b>Livello avanzato</b>	<b>Ottimo</b>	<b>Nove</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze organiche, articolate e con approfondimenti personali</li> <li>• Abilità di ordine logico e tecnico-pratico pienamente adeguate a fronte anche di situazioni complesse</li> <li>• Impegno adeguato e attivo</li> </ul>
	<b>Eccellente</b>	<b>Dieci</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze organiche, approfondite e rielaborate personalmente e criticamente nei contenuti</li> <li>• Abilità di ordine logico e tecnico-pratico pienamente adeguate e notevoli a fronte anche di situazioni complesse</li> <li>• Impegno adeguato e attivo</li> </ul>

I criteri di valutazione di cui sopra valgono per tutte le discipline del curriculum.

Per quanto riguarda la valutazione intermedia, il Collegio Docenti stabilisce di attribuire un voto unico per tutte le discipline.

Il giudizio finale, per ogni disciplina, resta comunque espresso dall'intero Consiglio di Classe; ogni decisione deve essere assunta all'unanimità o a maggioranza, nel qual caso deve essere fatta menzione dei docenti contrari. Nessun docente si può astenere e solo a parità di voti risulterà determinante il giudizio espresso da chi presiede lo scrutinio.



Ottengono l'ammissione alla classe successiva, per effetto dello scrutinio finale, gli alunni che riportino voti non inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina e non meno di 6/10 in comportamento.

Nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline la valutazione sarà determinata ai sensi del della O.M. 330/97 art. 2 c. 5 lett. a e b.

A tali effetti si precisa quanto segue:

Si considera NON GRAVE:

1. Il carente raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto tale da non pregiudicare lo svolgimento della programmazione dell'anno successivo;
2. il carente raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto recuperabili dallo studente nel corso dell'anno scolastico successivo (art.2 comma 5 lettera a O.M. 330/97).

Si considera GRAVE:

1. Il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, tale che il consiglio di classe ritenga non recuperabile da parte dello studente;
2. Il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto tale che renda impossibile lo svolgimento adeguato della preparazione dell'anno successivo.

Per una valutazione più completa, inoltre, sarà adeguatamente valutato il PERCORSO FORMATIVO complessivo dello studente e cioè:

1. il curriculum scolastico precedente (pre-requisiti);
2. le attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ( art. 2 comma 5 lettera b O.M. 330/97);
3. la partecipazione al dialogo educativo (puntualità, attenzione, capacità d'intervento durante le lezioni, impegno);
4. gli elementi di progresso evidenziati sulla base delle offerte integrative concrete (sportelli, corsi integrativi finali) individuate dalla scuola e realizzate durante tutto l'anno scolastico;
5. per gli alunni del triennio, l'attività legata ai P.C.T.O. che confluirà nella valutazione del quinto anno.

In definitiva, quando in sede di proposta di voto ci sono valutazioni insufficienti, si può avere una delle seguenti situazioni valutative:

- un allievo può essere "ammesso alla classe successiva" nonostante una proposta di insufficienza lieve in una materia;
- un allievo ha il "giudizio sospeso" nel caso in cui non abbia raggiunto la sufficienza in una o due discipline;

- un allievo è “non ammesso alla classe successiva” quando presenta un numero di insufficienze superiore a tre;
- nel caso di alunni che in sede di scrutinio finale presentano tre discipline insufficienti, il Consiglio di Classe, ai fini dell’eventuale sospensione del giudizio o non ammissione alla classe successiva, deve tener conto della gravità delle valutazioni, dell’impegno, della partecipazione, dell’interesse dimostrati nell’intero percorso formativo, delle capacità dell'alunno di attivarsi nel recupero, dell’esito delle verifiche relative alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero effettuati.

In tutti i casi di cui sopra si deve comunque tener conto delle possibilità per l’allievo di poter frequentare la classe successiva con profitto.

# CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

Le valutazioni espresse dai singoli docenti in corso d'anno, basandosi su prove orali/scritte/pratiche e di varia tipologia, permettono di stimare anche le competenze raggiunte dagli alunni nelle singole discipline in quanto le attività proposte cercheranno, ove possibile, di essere trattate in maniera trasversale.

In tal modo, la certificazione delle competenze non sarà ricondotta ad un unico momento, ma, nel corso dell'anno scolastico sarà valutata la loro applicazione, ovvero le competenze raggiunte.

La certificazione delle competenze, come previsto dal regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione e del merito, con decreto 30 gennaio 2024, n.14, è suddivisa nei seguenti assi:

<b>COMPETENZE</b>	<b>INDIRIZZO ECONOMICO</b>	<b>INDIRIZZO TECNOLOGICO</b>
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Italiano	Italiano
<b>Competenza multilinguistica</b>	Inglese e seconda lingua	Inglese
<b>Competenza digitale</b>	Tecnologie Informatiche	Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica, Scienze e Tecnologie Applicate
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	Matematica, Chimica, Biologia	Matematica, Fisica, Chimica, Biologia
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Condotta	Condotta
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Educazione civica	Educazione civica
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Diritto, Economia aziendale	Diritto
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	Storia, Scienze motorie, Geografia	Storia, Scienze motorie

Tabella di valutazione e relativa corrispondenza del livello di competenza raggiunto:

Valutazione	Livello raggiunto
A	Livello avanzato
B	Livello intermedio
C	Livello base
D	Livello iniziale

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI IN INGRESSO IN ITALIA**

Per quanto riguarda in particolare la **valutazione degli alunni stranieri in ingresso in Italia** si fa in generale riferimento all'art. 45 del D.P.R. n. 394/99 che, in relazione al livello di competenze dei singoli alunni stranieri e specialmente al fine dell'apprendimento della Lingua italiana, permette di adattare i programmi di insegnamento adottando interventi individualizzati come, ad esempio la sospensione temporanea della valutazione, la riduzione dei programmi ai saperi minimi, la semplificazione dei testi/mappe/glossari, la riduzione degli argomenti.

Di conseguenza il Collegio dei Docenti, al fine dell'ammissione alla classe successiva degli studenti di cui sopra, richiede al Consiglio di Classe di valutare se gli alunni stranieri in ingresso in Italia, iscritti per la prima volta in Istituto nell'a.s. corrente, sulla base dell'impegno dimostrato, dei progressi in itinere, della regolarità nella frequenza (a scuola, ai corsi di alfabetizzazione, di recupero, di preparazione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione), dell'esito dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione - se sostenuto - e dell'acquisizione di positivi ed indispensabili strumenti linguistici, possano essere sospesi nel giudizio nello scrutinio finale anche se il numero delle insufficienze è superiore a tre.

## **COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento alle famiglie attraverso il Registro elettronico e i colloqui con i genitori.

In caso di rischio del superamento del numero massimo di assenze previste per la validità dell'a.s. o in caso di gravi infrazioni del regolamento l'Istituto la famiglia viene informata tramite comunicazione scritta.

## **VALUTAZIONE dell'EDUCAZIONE CIVICA**

In sede di scrutinio il docente titolare dell'insegnamento di Educazione Civica (il docente di Diritto oppure, ove non presente, il docente di Storia) formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi di valutazione dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dei singoli nuclei di Educazione Civica e dal voto di comportamento.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Nel caso di percorsi interdisciplinari, i docenti delle discipline coinvolte possono avvalersi di strumenti condivisi, a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Essa deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti compreso il comportamento durante le attività scolastiche.

## VALUTAZIONE dei P.C.T.O.

Sulla base della certificazione dei P.C.T.O. (predisposta in fase di progettazione), il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, in particolare nelle classi quinte, nel seguente modo:

- nessun punteggio aggiunto al voto dello scrutinio finale in caso di competenza certificata livello base non raggiunta;
- aggiunta di 0,1 al voto dello scrutinio finale con competenza certificata di livello BASE;
- aggiunta di 0,2 al voto dello scrutinio finale con competenza certificata di livello INTERMEDIO;
- aggiunta di 0,3 al voto dello scrutinio finale con competenza certificata di livello AVANZATO.

Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei P.C.T.O. e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari in particolare nelle materie caratterizzanti il percorso P.C.T.O. che risultano essere le seguenti:

### **Indirizzo A.F.M.**

Diritto	Economia aziendale	Lingua inglese
---------	--------------------	----------------

### **Indirizzo A.F.M. Articolazione R.I.M.**

Economia aziendale e geo-politica	Lingua inglese	Seconda lingua comunitaria
-----------------------------------	----------------	----------------------------

### **Indirizzo A.F.M. Articolazione S.I.A.**

Diritto	Economia aziendale	Informatica
---------	--------------------	-------------

### **Indirizzo Turismo**

Discipline turistiche ed aziendali	Diritto e legislazione turistica	Lingua inglese
------------------------------------	----------------------------------	----------------

### **Indirizzo C.A.T.**

Gestione del cantiere e sicur. ambiente di lavoro	Progett., Costruz. e Impianti	Topografia
---	-------------------------------	------------

### **Indirizzo Grafica e Comunicazione**

Laboratori tecnici	Progettazione multimediale	Tecnologie dei processi di produzione
--------------------	----------------------------	---------------------------------------

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento relativo a tutte le classi del secondo biennio e del quinto anno, l'incidenza delle esperienze dei P.C.T.O. sulla stessa è collegata all'atteggiamento e all'impegno dello studente durante l'attività presso la struttura ospitante, essendo valorizzato il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

Per quanto concerne la valutazione dei P.C.T.O. degli alunni con certificazione per l'integrazione scolastica, la stessa e la conseguente certificazione delle competenze acquisite sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità.

## CREDITO SCOLASTICO

Nelle classi del secondo biennio e del quinto anno il Consiglio di Classe deve attribuire il credito scolastico agli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato basandosi sulla media dei voti così come regolato dalla sottostante tabella prevista nell'Allegato A del D. Lgs. 62/17 in attuazione della L. 107/15 art. 1 c. 181:

Media dei voti	Credito scolastico		
	I anno	II anno	III anno
$M < 6$	-	-	07 - 08
$M = 6$	07 - 08	08 - 09	09 - 10
$6 < M \leq 7$	08 - 09	09 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	09 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

All'interno della Tabella di cui sopra, le medie dei voti portano all'attribuzione di un credito scolastico con una banda di oscillazione di un solo punto:

- all'alunno del triennio ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato nello scrutinio finale sarà attribuito il punteggio più alto della propria banda se il Consiglio di Classe gli avrà assegnato 9 o 10 nel voto di comportamento, sarà attribuito il punteggio più basso se il voto di comportamento assegnato è minore o uguale a 8;
- all'alunno del triennio con sospensione di giudizio scrutinato positivamente a settembre viene attribuito il punteggio minimo della fascia indipendentemente dal voto di comportamento;
- all'alunno di classe quinta che viene ammesso all'Esame di Stato con una disciplina insufficiente, viene assegnato il punto più basso della banda.

Si segnala che il credito scolastico entra direttamente a far parte del voto finale all'Esame di Stato (massimo di 40 punti su 100).

A tal fine, si ricordano anche i criteri per l'attribuzione della Lode all'Esame di Stato che dipendono dal Consiglio di classe, criteri tratti direttamente dall'art. 18 c. 6 del D.Lgs. 62/17:

- 1) avere il massimo di punti previsti per il credito scolastico (40) e quindi aver sempre ottenuto il massimo dei punti in ciascuna classe del triennio all'unanimità dei componenti il C.d.C.;
- 2) non avere avuto l'integrazione del punteggio del credito in nessuna classe del triennio (ciò significa non avere avuto la sospensione del giudizio nello scrutinio di terza e di quarta);
- 3) avere ottenuto il massimo nelle due prove scritte e nel colloquio all'unanimità dei membri della Commissione.